

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CANTANEO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arrolato cent. 10

I CONVEGNI RADICALI REGIONALI

Dedicato agli amici del Friuli

Si è chiuso ieri l'altro il convegno radicale lombardo, dopo aver esaurito un'importante ordine del giorno che comprendeva — fra gli altri — due argomenti di vitale interesse e di palpitante attualità: l'arbitrato economico (rel. l'on. Luzzatto) e la ferrea biennale (rel. l'on. Romassi).

Il convegno Lombardo segue immediatamente il convegno Veneto — a cui partecipò anche la sezione udinese del partito — convegno che dimostrò quanto sia diffusa l'idea radicale nella nostra regione.

Ora si annuncia il convegno Ligure-Piemontese.

E' cortamente una bella manifestazione di vitalità quella che il nostro partito offre nell'attuale momento politico.

A proposito di questi convegni regionali, il segretario della Direzione Centrale del Partito avv. Giovanni Orsario — uno degli ingegni più fervidi che vanti il radicalismo italiano — ha scritto un articolo che ci piace di riportare integralmente, dedicandolo a tutti i correligionari della Provincia:

I partiti in Italia subiscono l'influenza del carattere nazionale, individualismo, anarchico e repugnante all'organizzazione. Un vecchio pregiudizio fa considerare ancora con errore i legami delle associazioni politiche, e le grandi maggioranze delle moltitudini borghesi sono refrattarie a lasciarsi inscrivere nei quadri di un vero e proprio esercito puro mirando con questo agli stessi fini e tenendo allo stesso battaglio. Se interrogate i vostri più illuminati amici, vi accorderete di constatare che due terzi dei professionisti, degli industriali, degli impiegati, degli intellettuali hanno una sincera e vigorosa aspirazione alla politica radicale, che considerano destinata a prevalere nel reggimento della cosa pubblica; gli italiani pensano e sentono radicalmente sempre più, e aderiranno sempre meglio ai programmi arditi o lucidi, sobrii e riformatori, del nostro partito. Inscrivendosi però nelle file delle associazioni è un'altra questione! Tutti i timori, tutte le esitazioni, tutte le preoccupazioni stringono i loro freni: o il perfetto italiano anzi si chiude nel guscio del proprio egoismo, e si traveste da spirito forte per dileggiare coloro che aderiscono all'invito della disciplina.

Sono molte le città dalle quali l'anima è profondamente radicale e dove nondimeno riesce impossibile di fondere associazioni di partito, perché le folle restano diffidenti alla formula esatta della loro stessa coscienza e ostili all'imperativo categorico della disciplina nel pensiero e nell'azione. E per giustificare queste attitudini negative ogni pretesto è buono; gli uni rimproverano a questo o a quell'uomo

politico di non essere perfetto; gli altri fingono di non vedere il contenuto del partito organizzato, che fu pure enunciato e ripetuto in volumi, in giornali, in congressi, nel lavoro di deputati, in conferenze di propagandisti, in battaglie elettorali e in quarant'anni di opposizione contro governi e maggioranze oligarchiche.

Così accade che le associazioni di partito, le quali dovrebbero essere molto migliori se tutti i nostri affini si stringessero in fascio, sono alcune centinaia per l'invincibile ritrosia alla disciplina organizzativa.

Non accade solo al partito radicale!

I repubblicani o i costituzionali sono infinitamente più numerosi di quelli che risultano iscritti nei quadri delle associazioni; il socialismo stesso può raccogliere larga folla di aderenti per la pratica conquista dei pingui salari, vede il suo movimento ascensionale arroccarsi da quando i salari furono accresciuti alle classi proletarie. Molti operai reputano ridicola la iscrizione e la obbedienza ad un partito, se non hanno da ritirare benefici immediati o direttamente tangibili: la crisi del socialismo infatti è fondamentalmente crisi di carattere, piuttosto che di dottrina.

Di queste native tendenze all'individualismo disciplinato nella politica, profittarono sempre i governi e le maggioranze parlamentari, per imparare placidamente e per sostenere che l'opinione pubblica non chiede nulla, non ha da controllare nulla e non segue coloro i quali esercitano la critica. E ne approfittarono i giornali ministeriali, per dimostrare che i partiti organizzatori non contano niente e per proseguire nelle loro piccole cospirazioni di silenzio e nelle loro spiritose contraffazioni, contro gli ingegni che insistono nel tentativo di educazione politica delle maggioranze ancora.

Gravi problemi e feroce lotta pendono sulla vita pubblica: esitante il paese non sa dove deve chiedere e quel che deve aspettare dai poteri centrali, e per le non lontane elezioni politiche sarà più difficile che non si pensi di preparare i programmi dei vari partiti. Oh, se bene di programmi non vi sarà penuria, e le banalità fioriranno per le perdici dei collegi e nelle pratiche assetate del suffragio popolare! ma non di parole è urgenza; è urgenza di poche ma sicure e chiare soluzioni ai problemi antichi e nuovi della vita civile.

Ecco dunque il doppio scopo dei convegni regionali radicali: fissare i mezzi e il metodo per una propaganda intensiva dell'organizzazione di partito nelle singole regioni; esaminare con spirito concorde la situazione nei collegi elettorali di ogni plaga o concordare un'azione comune, un ricambio di buoni uffici, un'assistenza reciproca per la maggior possibile partecipazione del partito nel conflitto dei programmi elettorali.

Infornata di senatori

Engei ancora fra i candidati?

Il Messaggero dice che si assicura che tra i nuovi senatori sono compresi il com. Salvarezza, assessore municipale di Roma e consigliere di Stato già commissario regio della capitale, e l'ex deputato Engei che già era stato creato senatore, ma non poté essere convalidato per eccezione di cittadinanza, ora non più proponibile in seguito ad una nuova vigente legge che regola la materia.

DUE BANDI

Vico Mantegazza della Turchia e Piero Foscarì da Trieste

Come è noto il collega comm. Vico Mantegazza, direttore della Nazione di Firenze, compiva nel Corriere della Sera, di cui è redattore per quello che riguarda la politica estera, un giro attraverso i Balcani. Giunge ora notizia che è stato sfrattato da Costantinopoli in seguito ad un articolo comparso sul Corriere recentemente.

A sua volta il conte Piero Foscarì, presidente della Lega Navale, venne sfrattato da Trieste dove si era recato per partecipare al convegno del Touring Club, tenendo quella autorità che il Foscarì pronunciava discorsi a brividi irredentisti, come è avvenuto a Venezia nel banchetto a D'Annunzio.

L'ambasciatore a Parigi

Il conte Giovanni Gallina venne nominato ambasciatore a Parigi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

13 maggio, S. Gemma patrona di Goriano Senni (Abruzzi).

Effemeride storica friulana

I fedeli della Carnia — 13 maggio 1454 — Francesco Foscarì, doge di Venezia, scrive al soprintendente Niccolò Contarini di considerare i fedeli della Carnia dalla Patria separati, in relazione a precedente lettera 30 dicembre 1450 (« Stampa di documenti della povera provincia della Carnia », p. 135).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Talmassons

Le prodezze di un maestro

11. — I lettori sanno che intendiamo parlare di quell'Oreste Gardini — maestro a Mortegliano — che assunta la sorveglianza di quelle Scuole comunali, usufruì poi di una leggina che costò all'A. M. tanti sacrifici ed ottenne il diploma di Direttore didattico per... titoli. I lettori non sanno però come questo signore — che sfruttava l'opera dell'A. M. — avesse l'ardire di dire ogni male dell'Associazione stessa, ma specialmente del suo Presidente on. Garatti, qualificandolo un nobile ambizioso invaso dalla mania di una reclame rumorosa. Ma le prodezze di quel signore sono tante che conviene narrare succintamente altri fatti.

Da 5 anni i colleghi di qui avevano le loro scuole affollate; reclamavano dall'A. M. un provvedimento che li mettesse nella condizione di poter adempiere ai loro doveri; ma inutilmente. Minacciarono di ricorrere al C. P. S. ma si ebbero questa risposta: Se faranno ricorso al C. P. S. se ne pentiranno.

Che fare? battere unimento in ritirata, o gettarsi a capofitto nella lotta? Il partito era terribile; il passato di quell'A. C. che impurava da 20 anni e che aveva obbligato i ribelli tutti a fuggire da quel territorio in cerca di miglior fortuna, doveva incutere timore anche nei più coraggiosi. Inoltre quegli amministratori avrebbero fatto uso di tutte le armi, di tutti i mezzi pur di umiliarli.

I colleghi dapprima dubbiosi, poi rincuorati si prepararono alla lotta, sicuri dell'appoggio morale dell'A. M. e di tutti gli amici, fra i quali il sig. Gardini, cacciato da Talmassons da quegli stessi amministratori, perché non fu peccato da lasciarsi facilmente tosare.

Si ricorre dunque al C. P. S., ma il Comune, molto abile, fa uso di due noti espedienti; il dovizioso e il dilatorio, riuscendo a tener a bada l'Ufficio di P. S. E ci volle tutta l'energia dell'on. Garatti, perché il C. P. S. — ma un po' troppo tardi — fosse chiamato a pronunciarsi sul ricorso, e con deliberazione 20 febbraio 1907 obbligava il Comune ad istituire per il prossimo anno scolastico una nuova Scuola mista, ed a corrispondere agli insegnanti tutti una gratificazione straordinaria per l'anno scolastico in corso. La pillola era amara; P. A. C. la

inghiottì, ma molta la vendetta. In fatti verso i primi di giugno si riunisce il C. C. e delibera d'aprire il concorso per le classi III e IV. maschile, allo scopo di vendicarsi sul maestro promotore del ricorso al C. P. S.

La deliberazione suddetta era tutta in zibaldone; lo stipendio da corrispondersi illegale; la nuova scuola non risolveva la questione dell'affollamento.

Il collega di Talmassons si reca in Ufficio a prender visione della delibera, fa alcuni rilievi al segretario, ma si sente rispondere: Eppure il suo collega Gardini ha approvato l'opratto del Consiglio comunale. Il signorino Oreste giocava a carta, doppia; fingeva d'aiutare i colleghi e nello stesso tempo insegnava al Comune il modo di vendicarsi sul maestro nuovo. Il collega di qui ricorre nuovamente al C. P. S. che annulla la deliberazione e consiglia e mette a concorso una nuova scuola mista. Si chiedono le scuole ed il Consiglio dove ancora votare la gratificazione ai maestri.

Il mo di Talmassons ritorna in patria con la famiglia, ed il collega Gardini — completamente libero — gli prepara un bel tiro. Il giorno 17 settembre il C. C. doveva deliberare su quella gratificazione imposta dal C. P. S.; obnata, mezz'ora prima il collega Gardini si fa vedere nel negozio del Sindaco ove sapeva doversi riunire i consiglieri prima di recarsi in Municipio. Ecco dunque a gironzolare su e giù per quel negozio nel quale non aveva messo piede da anni; uccolo invaso dalla sozianità d'essere intervistato da quegli stessi che l'avevano costretto a fuggire da Talmassons 4 anni prima. E l'intervista non gli manca, né trascura di mostrarsi profondo conoscitore della leggi scolastiche, concretando il proprio pensiero con queste parole: L'imposizione del C. P. S. è illegale, la gratificazione non obbligatoria da parte del Comune; non votate per i maestri un soldo solo.

I consiglieri illuminati dal Nume negano ai colleghi ogni diritto alla gratificazione, ma l'ill.mo R. Prefetto annulla la deliberazione consigliata. Sopravvive la crisi ed il commissario prefettizio rende la dovuta giustizia.

Colleghi, ora spetta a voi di giudicare il collega Gardini!

Collegi

E. F.

Tommezzo

Echi di una festa

Riceviamo ed impazientemente pubblichiamo: Gentilmente invitato, e partecipante alla bicchierata offerta dal Municipio agli ufficiali del nuovo battaglione Tommezzo posso asserire che il sig. Commissario cav. Costa nel brindisi d'oc-

casione espresse, in bella forma, e pressappoco i seguenti concetti:

« Mi compiacio delle nobili parole pronunciate dal notaio Marioni che secondo me dimostrano quanto sia vivo l'affetto della Carnia per tutto ciò che sa di Patria. Auguro prosperità all'intera regione e gloria al nuovo battaglione Tommezzo ».

Ciò che quindi comunicò un collaboratore, e che venne inserito nel numero di ieri, può considerarsi come una ben puerile osservazione su parole che vennero dette per portare la nota allegra in mezzo ai tanti elevati discorsi pronunciati.

Ringraziandola con stima

G. Lombardi.

Mentre pubblichiamo la lettera dell'egregio G. Lombardi, a scanso di equivoci, avvertiamo che la sua corrispondenza — contenente diffus particolari sulle accoglienze fatte al nuovo battaglione Tommezzo — non potremmo pubblicarla perché ci giunse troppo tardi, e quando due amici di Tommezzo ci avevano inviate le lettere ferite comparse sul Paese.

Riceviamo anche questa cartolina sullo stesso argomento:

Signor Direttore del Paese,

La corrispondenza da Tommezzo sul Paese di oggi relativa alla bicchierata offerta dal Municipio agli Ufficiali del nuovo Battaglione Tommezzo, sorprende quanti intervennero alla bicchierata stessa, che applaudirono calorosamente tutti i brindisi pronunciati, compreso quello del Commis. Distrettuale verso il Segretario Comunale Agnoli, che anche in questa circostanza, come sempre, si dimostrò benemerito del paese. Tanto per la verità.

Avv. M. Beorchia Nigris

Riceviamo ancora il seguente telegramma:

« Offesa che fa tu primo corripiondente al beneamato segretario Agnoli che si riverbera anche sul proponente egregio funzionario, ha fatto tristissima impressione in paese specie ai rappresentanti comunali ».

Fuisionante Sindaco

Marioni

Le protesta che più sopra pubblichiamo ci addolorano e ci meravigliano, soprattutto perché gli articoli che le hanno provocate, ci pervennero da amici insospettabili e devoti alla causa democratica.

Si tratta evidentemente di un equivoco del quale il nostro giornale non è responsabile, perché stampandosi a Udine è costretto a fare affidamento sulla esattezza e sulla imparzialità dei collaboratori.

n. d. r.

La costituzione della Società dei Segantini

L'assemblea Generale

(Nostra corrispondenza particolare)

Villach 11 maggio.

Indetta dal gentile signor Antonio Zampedri ebbe ieri qui luogo l'annuale assemblea generale dei segantini. Oltre 300 di questi bravi ma dimenticati figli del lavoro rappresentati un altro migliaio di compagni convennero lieti a trattare la propria causa dalla provincia Carnia, Carniola, Stiria e Tirolo; non curando sacrifici di spesa o disagi di viaggio.

Discorso Zampedri

Alle 10 precise il signor Zampedri dichiara aperta la seduta e porta un caldo saluto ai 300 rappresentanti le aspirazioni di una casta numerosissima, intelligente, ma fin oggi sprazzata e negletta. Comunicata una serie di telegrammi e lettere di adesione, con rapida e convincente parola porta la causa dei segantini di fronte al progresso e alla civiltà; dimostra che la loro deficienza è effetto di poca istruzione, che son fratelli o non si amano. Accenna all'alcolismo e alla degenerazione; all'impellente bisogno di unirsi tutti in un fascio ad espone le idee che egli nel paziente lavoro d'indagine e da studi desunti sulle costituzioni di molte altre istituzioni di tal genere, debbono regolare un efficace ufficio di collocamento. Pronuncia parole di disprezzo per i vizi che non dovrebbero esistere tra i segantini, dato l'ambiente speciale in cui possono vivere per ragioni del proprio mestiere.

Dimostra come con poco sforzo essi possono avere la fronte ed imporsi a coloro che fin'oggi ingrassando ed accumulando ricchezze, frutto dei loro sudori, a null'altro hanno pensato che al loro disingannamento. Vi sono dei tentennanti, egli dice, ma li saggia perché attribuisce la non ancora avvenuta adesione alla lontananza, non tanto agli spauracchi di qualche loro principale o anche di qualche agente distinto da essi solamente dal colletto innadito o dai calzoni attillati.

Chiude la brillante sua conferenza con una calda preghiera ai soci intervenuti di mettersi al corrente col

pagamenti o di ottemperare a tutti gli obblighi dallo Statuto imposti e dichiara l'anno dei segantini nonché un altro componimento poetico ricordando la data di ieri, inno e poesia che verranno da lui stessi musicati perché, mi piace ricordarlo, il signor Zampedri oltre che ad essere qui l'unico che si occupi degli affari in pro dell'emigrante, è anche musicista e sacrifica il suo tempo impartendo ai giovani italiani e Tedeschi gratuite lezioni.

L'anno dei segantini è stato accolto da un frenetico irruente applauso.

Altri oratori

Prende quindi la parola il signor Palma che porta il saluto e l'augurio degli operai austriaci e fa con felice parola, il confronto del tempo presente con 30 anni addietro e dimostra che il frutto del lavoro del segantino, è in gran parte trattenuto dal padrone.

Domanda la parola il sig. Zangrando che con modesta parola porta un pensiero denso di logica equità e propone che il consiglio direttivo della società abbia ad interessarsi per preparare un ciclo di conferenze atto se non altro a sollevare gli animi di quei poveri suoi compagni che, segregati dal consorzio umano, sulano e agobano dove il padrone per la sfavorevole località della stessa ha agio di viaumieglio e eliminare la concorrenza e fare maggiori guadagni.

Da Col Lorenzo, nestore dei segantini, non si lagna di quanto sofferenza ha passato nella lunga e laboriosa vita. Propone la abolizione del facchinaggio e di tutti quegli altri lavori che sulla sega dovrebbero essere di competenza altrui.

La seduta ebbe carattere esclusivo per segantini ed era per concessione del « Capitano distrettuale » accessibile soltanto ad essi. Pur tuttavia è stato invitato, per la fiducia in lui posta, il sig. Antonio Bellina, il quale con convincente ed efficace parola dimostrò la possibilità di addivenire ad un accordo tra padrone ed operaio,

La ripresa dei lavori parlamentari

CAMERA

(Presidente Marcora presidente)

Dopo le commemorazioni dei deputati defunti durante le vacanze pasquali, l'on. Odorico svolge una interrogazione sulle comunicazioni fra Udine e Venezia. (vedi cron.)

Segue la discussione sul disegno legge per lo garantimento e la disciplina della magistratura.

Pronuncia un lungo discorso il ministro Orlando.

Quindi la seduta vien tolta

UN'INTERPELLANZA

E' stata presentata alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: « I sottoscritti interpellano l'on. Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno sulle agitazioni di Parma. — Firmati: Berenini, Morgari, Todeschini, Bissolati, Costa ».

Importazioni ed esportazioni

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuate durante i primi tre mesi dell'anno corrente.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di milioni 723 con una diminuzione di milioni 22 sul corrispondente periodo del 1907.

Le esportazioni ascensero al valore di milioni 443,5 con una diminuzione rispetto al primo trimestre del 19.7 di milioni 28,5.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 4,9, con una diminuzione di milioni 26,7; mentre l'esportazione fu di milioni 2,5 con un aumento di milioni 1,2 rispetto al primo trimestre del 1907.

Lo sciopero nel parmense

Previsioni pessimiste

Ricordano i lettori come in questi ultimi giorni, in seguito ad alcune defezioni verificatesi nei due campi, correvano voci insistenti di una prossima soluzione della vertenza.

Stamano i giornali, che hanno inviato redattori sul posto, dichiarano che la soluzione è più che mai lontana. Proprietari e contadini sono decisi a continuare nella lotta fino alle ultime conseguenze.

Il contegno dei riformisti

E' oggetto di commenti favorevolissimi il contegno dei riformisti nel parmense.

Essi han distinto la causa dei lavoratori dalla causa sindacalista. Mentre si rifiutano di far allargare lo sciopero, e mentre studiano di comporlo, onorvolmente col mezzo dell'arbitrato, aiutano moralmente gli scioperanti.

Giungono continuamente crumiri assoldati dall'Agraria.

Nessun incidente degno di nota.

Un'altra agitazione agraria

10 mila scioperanti a Corato

Un assedio di nuovo genere

E' scoppiata a Corato una terribile agitazione agraria. Dieci mila contadini hanno abbandonato il lavoro, e ieri la colonna serrata si diressero verso la città che chiusero con forti cordoni, per impedire l'entrata e l'uscita.

La truppa gira le campagne per impedire la minacciosa devastazione.

perché pure essendo oggi lontani i rapporti tra questi e quello, il genere di commercio e la lavorazione stessa, consentono un avvicinamento che arroccando il massimo vantaggio per il seggato recati il più tenue danno al padrone. Per esperienza sostiene, che pur essendo difficile la radicale abolizione del lavoro a cottimo nel seggato, questo può trovare la possibilità di un tanto rigoroso controllo da permettere di stabilire un corrispondente di cottimo tale da rendere nulla la differenza che passa tra il sistema di lavorazione a corpo o a misura a quello a giornata.

Vorrei sorvolare sugli applausi frangorosi e scroscianti che interruppero ripetute volte la conferenza del signor Zampedri e degli oratori che lo seguirono; dirò invece che l'assemblea unanime ebbe un'ondata di sdegno quando il signor Zampedri accennò alla rivoltante ostilità del signor di Klagenfurt, il quale invano cercò di opporsi al sorgere di una istituzione che dimostrerà tra breve di saperci imporre a lui, ad a quanti al pari di lui, tentassero di ostacolarla nella sua marcia ascendente.

Telegrammi

al Console, al Paese e al Re. Un applauso frenetico seguito da grida ostili al Console, subito represso, accolse la lettura del telegramma seguente:

Consolo Ehrfeld Klagenfurt. — « Associazioni segantini oggi ufficiali — mente costituita deploriamo pusillanimità — assenza vostra o vi invita a deplorare — la mollezza, che non è retaggio del — forte ma pur gentile sangue latino. »

Quindi venne letto il seguente telegramma diretto al giornale il Paese di Udine:

« Ehrfeld mancò, segantini bollarono — in fronte l'ignavia del Console che — porta d'Italia le sole insegne di ca — vallicati impari. »

(Questo telegramma infatti ci giunse ieri, quando il giornale era in macchina, n. d. c.)

Tra gli altri telegrammi d'adesione e d'augurio su proposta del sig. De Zordo venne diretto uno a S. M. Re d'Italia: « Associazione segantini figli — d'Italia residenti Villach pregano — Vostra Eccellenza interpretare au — gustato amatissimo Sovrano fedelissimo — attaccamento inneggiando prosperità — crescente grandezza diletta patria Vo — stra » e venne coi gridi di Viva l'Italia unanimemente approvato.

Il grande banchetto. Avvicinandosi l'ora del banchetto il sig. Zampedri cominciò a disporre 1000 Statuti per i soci presenti e quali adesionalisti e la vendita di libri. Odi a ricordo della giornata e da lui compilati il cui incasso servirà solo a coprire le piccole spese postali e telegrafiche di questi ultimi giorni.

Al grido di « Viva l'Associazione » frantumato a quello « Hoch der Segschneider Verein » i convitati si sono posti a tavola e spogli di ogni prevenzione campanilistica era commovente osservare come una santa causa avesse affratellato d'un tratto — Cadornini, Friulani e Trentini, ciò che difficilmente riesce in un'altra costa che non sia quella del segantino, che chiamato dal contingente del mestiere ad essere più sobrio e intelligente più ragionevole è più buono.

Dopo uno scambio di brindisi arrivati le due pomeridiane, l'assemblea si riunisce ad un proficuo lavoro.

La nomina delle cariche. Si trattava della nomina delle diverse cariche sociali ed eccovene il risultato: Venne proclamato ad unanimità di voti presidente dell'associazione il sig. Antonio Bellina di Venezia; a segretario e cassiere il signor Antonio Zampedri, a controllori come prescrive la legge Austriaca i signori: Lupieri Edoardo, Lupieri Michele, Sacchetti Valentino, Giulio D'Olivio; e a revisori dei conti i signori: Giacobi Antonio, Lupieri Leonardo, Zanvettor Mariano, Ignazio De Marco.

A capi gruppo altri 26 signori i cui nomi omettiamo per brevità.

Invitato il sig. Bellina ad assumere la presidenza proclamata ufficialmente costituita la società; intrattaglia brevemente quale sia la condotta pel momento da seguirsi, ringrazia della fiducia accordatagli; ma fa delle riserve sulla accettazione dell'onorifico mandato. A questa dichiarazione si associa il sig. Zampedri e respinge l'offerta proposta dal più di un emolumento per il lavoro attivo e difficile che della carica esige, dichiarando di porre tutto lo suo energie, tutto il suo amore finché coprirà il detto posto senza retribuzioni di sorta.

I segantini augurano che le riserve dei signori Bellina e Zampedri non si abbiano ad avverare e tra l'entusiastiche acclamazioni agli elati tutti all'associazione all'Italia, questa giornata di lavoro, di scambi di idee, di dichiarazioni di fratellanza ha fine ed i 300 emissari intervevanti partono per direzioni opposte cui fa capo una agenzia che oggi cigola e porta danaro al proprietario di essa.

Nessun incidente ha turbato la giornata di ieri perché la legge Austriaca aveva riconosciuto il diritto dei presenti. Un solo signore è stato messo alla porta perché Picchio vigile di Zanvettor gli ha detto che non tollerava intrusi e meglio meglio se ne andò a

portare al suo principato la missiva non riuscita.

Mi consta che i signori Bellina e Zampedri hanno già progettata una linea di condotta tale da far sentire nel minor tempo possibile gli effetti di qualche possibile e vantaggioso miglioramento.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La nazionalizzazione dell'«Uccellis», in Consiglio Comunale

E' stata distribuita ai Consiglieri ed alla Stampa la relazione sull'oggetto 18 dell'ordine del giorno che verrà discusso nella prossima tornata del Consiglio Comunale.

L'ogg. 18 reca: « Conversione del Collegio Uccellis in regio Educativa femminile ».

Una rocca d'italianità. La Giunta comincia dall'affermare che il Collegio Uccellis non è soltanto un ottimo istituto di educazione per giovani appartenenti a famiglie di condizione civile, ma ha compiuto finora ed è chiamato a compiere un ben più alto ufficio di propagazione della cultura e del sentimento nazionale dentro e fuori i confini del Regno: esso è stato e continuerà ad essere come una rocca di italianità e di gentilezza che sarebbe per noi danno e vergogna lasciar rovinare o cadere.

La Giunta quindi riconosce il dovere del Comune di concorrere, anche con qualche sacrificio, a rendere sicura e prospera la vita di una istituzione che torna di utilità e di decoro al paese.

La nostra Amministrazione e l'istruzione pubblica

Qui, incidentalmente, la relazione entra a parlare delle spese che incontrano attualmente il nostro Comune per favorire l'incremento della pubblica istruzione.

Scuole primario 200 mila lire; opere di educazione popolare 24 mila lire; scuole medie 38 mila lire; 15 mila lire stanziata nel bilancio del decorso anno, o tre mila in quello di quest'anno, per le spese d'impianto, o d'esercizio dell'erigenda scuola professionale femminile; 10 mila lire la Giunta propone per migliorare le sorti del personale addetto alle pubbliche scuole elementari, che « rappresenta — dice la relazione — l'avanguardia dell'esercizio che deve conquistare la civiltà nuova ».

Un Comune, come il nostro che sostiene tali e tanti oneri per adempiere alla più alta delle funzioni, non può negare il suo contributo ad una istituzione che ha per scopo di informare l'educazione delle giovinette, a criteri moderni. Tanto più che l'Uccellis non è vero abbia carattere spiccatamente aristocratico e borghese; infatti esso accoglie in numero considerevole delle giovani — graziate e non graziate — le quali si preparano ad occupazioni e professioni remunerative particolarmente nel campo dell'insegnamento.

Uno sguardo al passato. La relazione continua ricordando la vicinanza attraverso la quale è passata l'idea di procurare all'istituto l'appoggio finanziario e morale dello Stato. Difrontando lo spazio, rimandiamo il riassunto di questa importantissima parte della relazione a domani. Per oggi veniamo alla conclusione, in cui si parla della deliberazione presa recentemente dal Consiglio Provinciale.

Il pensiero della Giunta. Mentre noi consentiamo — scrive testualmente la Giunta — in alcune delle considerazioni svolte nella relazione presentata al Consiglio medesimo e nell'ordine del giorno da esso votato, specialmente per quanto concerne l'ordinamento degli studi e l'accessibilità al Collegio anche per le giovani appartenenti a famiglie di modesta fortuna, non crediamo invece di doverci fermare su altri concetti che vennero portati alla discussione e che non ci toccano in modo diretto.

Quanto poi alla deliberazione presa dalla Provincia di essere esonerata dal pagamento delle imposte, delle tasse e dei premi d'assicurazione per lo stabile di sua proprietà, da cedere all'ente amministrativo dal quale avrà a dipendere il nuovo istituto, osserviamo in primo luogo che tale onere dovrà appunto stare a carico della costituenda Amministrazione (e ciò è ammesso dal Ministero medesimo nello schema di bilancio presuntivo inviatici oltre due anni addietro); in secondo luogo, a scanso di equivoci, ricordiamo che il pagamento delle imposte per il Collegio Uccellis fu assunto dalla Provincia a termini della convenzione in data 23 marzo 1897 n. 217, in corrispettivo dell'assunzione da parte del Comune di Udine delle spese per locali, per il materiale non scientifico, per il riscaldamento ecc. del R. Ginnasio-Liceo.

Comunque noi non abbiamo alcun motivo di dolerci che sia stata risolta una questione la quale può portare a vantaggiosissime risoluzioni per l'Azienda comunale e che sarà oggetto di nuova proposta.

Circa alla possibilità, accennata nella

relazione della Deputazione provinciale, che una quota della spesa di lire 20,000, preventivata per opere di adattamento e di restauro dell'edificio abbia a cadere sul Comune, per una supposta insufficiente manutenzione dei locali, noi riteniamo che questo sia un argomento il quale non possa e non debba in alcun modo impensierire. L'Amministrazione civile ha sempre provveduto largamente, sostenendo anche delle spese assai rilevanti, alla ordinaria manutenzione del fabbricato ora ha sede il Collegio, ed è ferma nella opinione che le opere di manutenzione straordinaria, a sensi dell'art. 527 del Codice civile, debbano rimanere a carico della Provincia, proprietaria dello stabile. E chissà se, approfittando delle ricerche, non si riesca anche a trovare che sia piuttosto imputabile alla Provincia che al Comune una parte delle somme spese per miglioramenti apportati all'edificio, — oltre gli obblighi che la legge assegna al conduttore.

Nel desiderio di non recare pregiudizio o ritardo, per poca nostra sollecitudine, all'angurata covazione dell'Istituto Uccellis in Educatore nazionale, a perché il Ministero abbia in tempo la richiesta adesione di tutti gli Enti locali interessati, si da poter presentare nella imminente ripresa dei lavori parlamentari il relativo disegno di legge, noi preghiamo l'on. Rappresentanza cittadina di volere oggi stesso pronunciarsi su questo importantissimo oggetto accettando il carico di lire 7000 — per nessuna ragione ammentabili — come contribuzione annuale del Comune di Udine al mantenimento del nuovo istituto, con la riserva che il Governo conservi in ufficio quello insegnanti verso le quali l'Amministrazione comunale è vincolata da convenzioni inscindibili, o con la viva raccomandazione che le promesse già fatte da S. E. il Ministro della pubblica istruzione circa il mantenimento del personale di docenza, fornito dei titoli e delle attitudini volute, vengano, come in altri casi consimili, interpretate ed applicate nel senso più largo e benevolo.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 9 Maggio)

Affari approvati

Udine. Cassa previdenza impiegati comunali: elenco generale 1908 ed elenco trattamento straordinario. — Pontebba. Aumento salario allo stradino seppellitore. — Tramonti di Sopra. Deviazione della strada consorziale tramontina alla « Clevara ». — Pinzano al Tagliamento. Spesa per illuminazione pubblica. — Montebelluna. Accelerazione mutuo di lire 40,000 per l'acquisto di S. Leonardo e S. Marilino. — Carliano. Tariffa tassa famiglia. — Aumento salario al cursore comunale ed alle guardie boschive. — Latisana. Istanza Albiach per cessione di beni in affittanza ereditaria. — Gemona. Aumento salario agli stradini. — Prepotto. Aumento salario al custode del cimitero di S. Spirito. — Paularo. Aumento paga alio stradino Sandici. — Ampezzo. Concessione piante ad Osvaldo De Colle. — Pordenone. Regolamento edilizio. Lavori strada Codafora. Demolizione arco della Bossina e ampliamento corso Vittorio Emanuele. — Treppo Carnico. Concessione combustibile a Morocutti Osvaldo e piante a Craighero Maddalena, Morocutti Luigi e Cortolozzi Giuseppe. — Seghegiano. Domanda Cecchin Antonio per rettifica strada. — Meretto di Tomba. Aumento stipendio al melico condotto. — Polesenigo. Permuta di terreno. — Platichis. Occupazione fondo comunale: autorizzazione a stare in giudizio. Villa Santina. Reg. Tassa vettura e domestici. — Dogna. Vendita piante a Tommasi Agostino. — Ravascletto. Concessione piante a De Antoni Guglielmo.

Deliberazioni varie

Aviano. Mutuo per l'edificio scolastico. Approva in massima, — Pinzano. Mutuo cambiario per edificio scolastico. Approva limitatamente. — Latisana. Tassa famiglia: accoglie parzialmente il ricorso di Paolini Vittorio — Brugnera. Tassa famiglia, accoglie il ricorso di Del Ben Pietro. — Premariacco. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Pizzoni Antonio. — Codroipo. Acquisto terreno per edificio scolastico. Espone parere favorevole condizionato. — Tricesimo. Acquisto fondo per costruzione Caserina Carabiniere. Idem. — Tarcento. Bilancio 1908. Prende atto. — Castions di Strada-Pinzano-Torresano-S. Odorico. Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Ampezzo. Apertura conto corrente per lire 10.000 con la Banca Carnica. — Villa Santina. Regolamento edilizio. — Cordenons. Concorso spesa acquisto campanone. — Aviano. Impiegati comunali: aumento stipendio. — Bortolan. Tariffa tassa famiglia. Modifiche tariffa regolamento sul passo a barca. — Porpetto. Tariffa tassa esercizio. — Foddis. Istituzione telefono Foddis-Cividale. — Corvico. Utilizzazione piante. Istituto Elemosiniere. — Travesio. Aumento stipendio al Segretario. — Cossano. Disposizioni disciplinanti la circolazione delle pecore. — Moruzzo-Travesio. Capitolato Servizio medico.

Amaro Bareggi. Vedi in 7.a pagina

A proposito di concorsi e di ricorsi

Nella Gazzetta Ufficiale di lunedì è stato pubblicato il « Regolamento generale per l'istruzione elementare » in applicazione alle ultime leggi saccate in materia.

Per oggi ci limitiamo a riportare l'ultimo comma dell'art. 130 riguardante il diritto di determinare un minimo di classificazione nelle prove, non soltanto per la dichiarazione di illeggibilità, ma anche per l'ammissione alla prova orale.

E' questa la tesi sostenuta da oltre tre anni dal Comune di Udine contro la quale si levò la gazzarra che divertì tanto il buon pubblico udinese.

Ecco l'ultimo comma dell'art. 130:

« La norme particolarizzate relative agli esami saranno contenute nel regolamento municipale di cui all'art. 5 ultimo comma del T. U. 21 ottobre 1903, n. 431. In esso il Comune potrà stabilire le condizioni di ammissibilità al concorso, anche in rapporto a limiti di età, in numero dei voti da assegnare per titoli o per l'esperimento anche il rapporto al minimo per l'ammissione alla prova orale d'esame; ma non potrà in nessun caso stabilire, per alcuni dei candidati, la dispense in tutto o in parte dalle prove d'esame ».

Ritroviamo che l'interpretazione qui data alla legge del 1903 è dovuta ad una Commissione appositamente nominata, della quale facevano parte anche dei maestri ed ha avuto oltre che la sanzione governativa anche l'approvazione del Consiglio di Stato (Sezione Riunito).

Ed ora attendiamo l'esito dei ricorsi interposti dal Comune di Udine contro le proteste e le denunce di certi interessati.

Al Direttori Didattici della Provincia di Udine

L'egregio maestro Carlo Fattorello — Direttore delle Scuole Elementari di S. Vito al Tagliamento — ha inviato ai colleghi dei Friuli una circolare, nella quale — dopo aver ricordato che esiste in Italia una fiorente Associazione Nazionale dei Direttori didattici che tiene giorni sono a Roma un Congresso che afforinca la necessità e l'importanza dell'istituto della Direzione Didattica — invita i Direttori delle Scuole dei Friuli a portare la loro adesione a quella Associazione.

« Il giorno 28 Maggio, a Codroipo, — continua la circolare — si riuniscono a Congresso i Maestri della provincia; noi pure interverremo numerosi e porteremo il nostro entusiasmo e la nostra fede per la causa della rivendicazione dei diritti della scuola e degli educatori italiani.

« In quel giorno noi direttori getteremo le prime basi per la istituzione Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Direttori Didattici. « Colleghi friulani! — conclude il maestro Fattorello — la nostra è una causa santa; essa dovrebbe andare da sé. Eppure non possiamo abbandonarla: le condizioni dei tempi costringono a seguirlo la corrente. Organizziamoci! »

Un nuovo medico

L'altro ieri all'Università di Roma si è laureato in medicina il nostro concittadino sig. Dino Bartolossi.

CAMERA DEL LAVORO

Legge telegrafica

Il Consiglio direttivo della Lega telegrafica ha convocato per questa sera tutti i soci in assemblea generale. La riunione avrà luogo alle 8.30 nella sede della Camera del Lavoro in via dei Teatri e si dovrà discutere il seguente ordine del giorno: Dimissioni del Consiglio e del segretario; Resoconto finanziario della gestione; Comunicazioni importanti.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione

Alla seduta di ieri sera intervennero il presidente Saitz ed i membri Cremonese, Mauro e Liesch.

Aperta la seduta, il segretario sig. G. B. Turchetto diede lettura del verbale dell'ultima tornata consiliare, che risultò approvato.

Venne data lettura di una lettera del signor Giovanni Bisattini, eletto direttore, colla quale rassegna le dimissioni da tale carica, in causa delle molteplici sue occupazioni.

La forma recisa colla quale la lettera è stilata, costrinse gli intervenuti ad accettare senz'altro le dimissioni.

Venne rimandata ad altra seduta la designazione dei referati, quando cioè si sarà provveduto alla surrogazione del sig. Bisattini.

Venne approvato l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio che avrà luogo venerdì prossimo.

Fu approvata (precedentemente era in contestazione) la concessione del sussidio per malattia ad un socio. Infine vennero sbrigliati parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

I nostri deputati

Un onorevole camorrista. Il Tribunale di Napoli ha emossa sentenza di condanna a quindici mesi di reclusione contro il famoso ladrono Totunno Santodominico e a 12 mesi della stessa pena contro l'ex deputato Bonavoglia per ricettazione di refurtiva.

Echi del Congresso

della Pro Montibus et Silvie. Al telegramma inviato domenica scorsa al Re dai congressisti della « Pro montibus » riuniti a San Pietro al Natissone, il Senatore conte Di Prampero ha ricevuto la seguente risposta:

« Mi è grato riferire alla S. V. M. la molto benevola accoglienza fatta da S. M. il Re al cortese e nobile omaggio dei Congressisti di codesta Sezione riuniti a San Pietro al Natissone e ringraziare cordialmente con Lei i consoci rappresentati nella fervida conferma di devozione alla Casa Savoia. »

Per un ricoverato

al manicomio di Udine

Si ha da Roma che la quarta sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato la provincia di Treviso tenuta a rimborsare alla provincia di Udine soltanto la spesa di mantenimento o cura prestati al ricoverato nel Manicomio Giuseppe Carli dal 17 gennaio 1891 al 14 febbraio 1898 e che risulta di lire 3315.23.

Porto Lignano e porto Nogaro

E' stata pubblicata la tabella di assegnazione e riparto tra i porti ed opere portuali del fondo di trenta milioni autorizzati con la legge 14 luglio 1907 ripartito annunziato ieri alla Camera dei Deputati dal ministro Bartolini.

Ecco per quali lavori verranno spese le somme assegnate ai porti del Friuli: Marano Lagunare (Porto Lignano), costruzione di moli guardiani alla foce di Lignano e scavi nei canali lagunari interni: lire 70.000. — Porto Nogaro, sistemazione di banchine lire 50.000.

Le comunicazioni con Venezia alla Camera

Ieri alla Camera, riprendendosi i lavori parlamentari, si svolse un'interrogazione su questo argomento, dell'on. Odorico. Ecco il resoconto sommario:

Davì risponde all'on. Odorico sull'opportunità di cambiare in diretto, almeno fino a Udine, il treno omnibus N. 2714 e di ritardarne la partenza per modo che vi sia la coincidenza a Mestre col direttissimo N. 371.

Espono le ragioni di servizio per le quali è impossibile assenderlo i desideri dell'on. interrogante.

Odorico insisteva nella sua domanda in nome delle più urgenti necessità della regione friulana.

CONTRIBUTO ALLA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO

Una banda cattolica in gita

Caro « Paese », Leggo sul Crociato il resoconto della gita della Banda di Artegnas al Ponte di Pinzano, avvenuta domenica.

Ecco — in brevi righe — il programma della giornata:

La banda entrò suonando a San Daniele. All'Albergo d'Italia, ai bravi filarmonici, venne offerta una bicchierata.

Proseguì per Pignano dove don De Monte offrì una refezione (è presumibile che i bandisti non abbiano bevuto acqua).

Si recarono poi ad ammirare il grandioso ponte ed a S. Pietro, che attraversarono suonando, don Venturini offrì loro una generosa bicchierata.

A S. Giacomo il dott. De Monte offrì loro il vermoulti d'onore.

Il pranzo seguì a Pignano, servito molto bene e inaffatto di scelti vini.

I bandisti furono poi ritorno a San Daniele, dove il signor Tabacco offrì loro la birra.

La cronaca narra che il Corpo Filarmonico partì quindi per Artegnas. Non dice se per la strada i musicisti si siano fermati in qualche « chiesa » a bagnar l'ugola, ma è probabile che ciò sia avvenuto.

Per una banda clericale, e come esempio di moderazione nell'uso dell'alcool... non c'è male!

Scusa dello spazio rubato. Tuo G. P.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma

A cura di questa Società, domenica 17 corr. è indolta una marcia podistica di km. 50 in ore 9 inclusa l'ora di riposo.

Statuto, regolamento e itinerario, sono ostensibili alla Segreteria Sociale, dalle 9 alle 10 pom. fino a tutto il 10 corr., in cui cessano le iscrizioni, limitati ai soli soci di Società sportive della Provincia.

L'estradizione di Semolich

A Pasqua, come i lettori ricorderanno, venne arrestato a Udine certo Semolich Augusto, abitante nei pressi di Trieste, accusato di mancato omicidio e dell'assassinio tutt'ora avvenuto nel mistero di alcuni vetturari a Trieste.

L'autorità austriaca chiese l'estradizione del Semolich e un telegramma da Roma concordò ora che il Semolich venga estradato.

In fine del mese passerà perciò alle carceri di Trieste.

Sciopero a Tarcento

Continua anche oggi, almeno nel momento in cui scriviamo, a non darsi notizia telefonica del nostro corrispondente. Non è esatto quello che dice il Gazzettino di stamane e cioè che gli operai non avendo potuto ottenere quanto desideravano fino ad ora, ieri mattina dopo aver richiesto nuovamente notizie di risposta al memoriale presentato, e non avendole trovate per loro soddisfacenti, gli operai di tre sale dell'ospedale uscirono lasciando il lavoro.

Questo sciopero, scoppiato improvvisamente per un movimento impulsivo degli operai, quando sembrava tutto accomodato e la Commissione stessa scriveva che seguendo i consigli dell'avv. Caratti si era ristabilita la calma più promettente, è veramente deplorabile perché contrario all'interesse stesso degli operai e scongiurato da tutti coloro che si occupano della questione dalla Camera del Lavoro, alla Commissione dei lavoratori di Udine.

Noi dobbiamo augurarci che la ragionevolezza, la prudenza e la più elementare abilità tattica ispirino la classe operaia di Tarcento così che lo sciopero cessi immediatamente o domani se non si possa riattivare il lavoro nell'intero stabilimento.

Una lodevole iniziativa della Sezione "Croce Rossa"

Sull'esempio dei Comitati e Sottocomitati Regionali della Croce Rossa di Bologna, Firenze, Milano, Palermo, Roma, pensò il nostro Sottocomitato della Provincia di Udine di aprire un corso d'istruzione sanitaria per informare ed istruire.

La Presidenza del nostro Sottocomitato volle sentire in proposito il parere della direzione dell'ospedale di Udine, allo scopo di essere incoraggiata a rivolgersi agli altri Ospedali della Provincia, dove dirigono ed assistono malati, persone altamente istruite e di ottimo cuore. Avutane confortevole risposta, nella fiducia che si appagherà il desiderio di creare un forte contingente di infermieri ed infermiere bene istruite, che possa rispondere all'appello in caso di guerra od in altre calamità pubbliche o private, si accompagnò alle varie Direzioni Ospitaliere copia delle pratiche fatte con la Direzione dell'Ospedale di Udine, la risposta avuta, una copia del programma e delle modalità istituite nelle scuole dei centri maggiori.

La gita del Ricreatorio "Facoli"

Domenica scorsa gli alunni del Ricreatorio "Carlo Facoli" fecero una gita al Cormor, la prima di quest'anno. Erano accompagnati dal direttore Fruch, dal maestro di ginnastica Santi, dal caposquadra Grattati e dal custode. Giunti sul luogo, sotto gli ordini del maestro Santi, eseguirono i giochi di "foot ball" e del tamburello, che riuscirono animati e divertenti. Verso le quattro, seduti in riva al Cormor, consumarono allogramente una modesta refezione mentre il maestro Dorigo, segretario del Ricreatorio, ritraeva lo sceno più caratteristiche della macchina fotografica.

Ancora del misterioso orso irripetibile a Ovaro

Narrammo giorni or sono lo vicenda di quell'orso che da un anno si aggira nei boschi sopra Ovaro. Ora una corrispondenza da quel paese al Gazzettino nega che il pericoloso animale sia stato scoperto casualmente andando a caccia dal farmacista di Ovaro, giacché ora la caccia non è aperta. Invece l'orso venne scoperto mentre stava accarezzando poco pulitamente una povera pecora del sig. Zuliani di Ambolussa, in un casolare. Avvertiti del fatto diversi volontari passanti armati per bene sono andati in traccia della bestia, che venne vista una sola volta, e lo fu diritto bensì un colpo di fucile ma a campane (pallini) al quale l'orso rispose rizzandosi sulle zampe posteriori e mirando con compassione il malaccorto cacciatore; che vista l'impopponibilità di ripetere il fuoco e l'insufficienza dell'arma, allontanossi. L'animale tutte le ricerche riuscirono infruttuose. Dubitarsi sia nascosto in qualche altro o burrone.

Spettacoli pubblici Teatro Minerva Compagnie Della Guardia

La moglie del dottore Buon teatro e animato di buone intenzioni. Il forte e geniale lavoro di Silvio Lombardi fu calorosamente applaudito dal pubblico in ogni fine di sito e specialmente gli applausi si

La furia d'una giovinca

Ieri alle ore 14 venne accolto d'urgenza all'Ospedale Civile Carlo Santo Malinusi fu Nicolò d'anni 52 da Maggano al quale il dott. Loi riscontrò una grave lussazione della spalla destra giudicata guaribile in 40 giorni. Questo non gradito « regalo » gli venne fatto da una arionista che gli scaldò addosso mentre puliva la mangiatoia, gettandolo a terra.

FUNERALI GIACOLETTI

Seguirono ieri alle 17.31 i funerali dell'usciera municipale Giuseppe Giacoletti morto nell'Ospedale Civile, dopo un lungo periodo di inaudite sofferenze. L'accompagnamento della salma all'estrema dimora riuscì una vera manifestazione di cordoglio per la perdita del buon uomo, amato da tutti per le sue ottime qualità.

Nolamo sotto corona portate a mano, dietro al clero venivano dodici guardie del Dazio ed ai lati della carrozza funebre due Uscieri municipali in alta uniforme. Sulla bara posava la corona della vedova e della figlia, dietro venivano i parenti più stretti, e vari amici dell'estinto.

Nel corteo, lunghissimo, abbiamo notato il Sindaco Pecilio, gli assessori Luzzatto, Pico e Pautzova, molti consiglieri comunali, il dott. Gardi, Ing. Polverosi e tanti altri impiegati del Comune.

All'accompagnamento intervenne pure la bandiera del Istituto Filodrammatico T. Ciconi con numerosi soci. Chiudevano il corteo quasi tutte le rivendiglie di Piazza Mercatenuovo con torce.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale il corteo proseguì direttamente per il Cimitero.

Alla vedova ed alla figlia rinnoviamo le nostre condoglianze.

FUNERI PERESSINI - PELIZZO

Pure nel pomeriggio d'ieri fu accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta signora Angelina Peressini, consorte al signor Leonardo Pelizzo, morta proprio quando della vita stava assaporando le gioie migliori. Il corteo si formò davanti alla villa Pelizzo in Suburbio Cussignacco nel seguente ordine: insigne religiosa, crocifisso, clero salmodiante.

Seguiva una carrozza funebre su cui erano deposte le seguenti corone: La desolata madre — Il cognato Giovanni e la cognata Oriensia — Giovanni Contardo alla sua buona padrona — Agenti Giovanni Pelizzo Udine — Agenti Giovanni Pelizzo Crodriop — I nipotini Pelizzo — Il fratello Eugenio e cognata Vittoria — Il fratello Giovanni, consorte e nipotini — La sorella Italia e Domenico Ambrosio — Il fratello Luigi — Famiglia Costanzo Zuzzi — Gli amici di Leonardo — Operai ed agenti ditta Peressini — Il cognato De Candido — Ad Angelina Pelizzo famiglia Brosin.

Veniva tosto la carrozza funebre di prima classe Sulla bara posava una magnifica corona di fiori freschi con nastri su cui si leggeva la scritta: « L'affezionato marito ».

Dietro alla salma orono i cognati Costanzo e Giovanni, poi un lungo stuolo di signore vestite a lutto, ed un'infinità di amici, parenti e conoscenti delle due stimate famiglie, numerosi agenti di negozio, e gran numero di portatori di torce.

Il corteo si diresse alla Chiesa di S. Giorgio per le esequie, poi si ricompose e proseguì per il Cimitero. Prima che la bara sparisse per sempre alla luce del sole, il signor Augusto De Cecco, impiegato di Filanza ed amico intimo del marito pose con commossa parola l'estremo saluto alla povera signora.

Al marito desolatissimo presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Buona usanza

Offerta pervenuta alla Congregazione di carità in morte di Callisto cav. Bisutti: Giuseppe Zamparo e famiglia e prof. Luigi di Giacino e fam. lire 3, Barocelli Pietro 2, Dal Dan Antonio 1; di Mauro Marianna; Cossutti Luigi 1, co. Orazio Maria 1; Ostermann mons. Francesco; avv. Carlo Turchetti 2, co. Fabio Lovaria 5; di Mazzaroli Antonio; figli Girardini 2.

Offerta pervenuta all'Ospedale Civile in morte di Mauro Maria: Sabadini Luigi 1.

Le puerpere trovano nella Somatoso un rimedio, capace di ridare loro rapidamente le forze perdute, come si è dimostrato su ben 2000 casi in una delle maggiori e più importanti Cliniche Ostetriche della Germania meridionale. La Somatoso è presa di buon grado, risveglia l'appetito e apporta aumenti di peso. Nessun altro preparato simile è in grado di offrire altrettanto. Si somministra a piccole dosi 5-6 volte al giorno.

Spettacoli pubblici Teatro Minerva Compagnie Della Guardia

La moglie del dottore Buon teatro e animato di buone intenzioni. Il forte e geniale lavoro di Silvio Lombardi fu calorosamente applaudito dal pubblico in ogni fine di sito e specialmente gli applausi si

Corte d'Assise Un mancato omicidio a Caneva di Tolmezzo

Costituita la Giuria, l'udienza antimerdiana viene levata. Poco pubblico assiste; come abbiamo detto il processo non ha alcun interesse.

Sommarriva commemorato

Nell'udienza pomeridiana prima di passare alla lettura degli atti o dell'interrogatorio il procuratore del Re cav. Trabucchi commemora con un nobilito discorso il defunto comm. Bassano Sommariva, per tanti anni Presidente delle sessioni della nostra Corte d'Assise.

Ricorda la virtù dell'estinto, come cittadino e come magistrato e manda un saluto al vecchio Garibaldino che alla Patria diede gli anni migliori della giovinezza.

Porge pure un saluto deferente al nuovo Presidente cav. Silvagni che per la prima volta finge da Giudice unico alle Assise.

Il difensore avv. Driussi si associa ed il parole in omaggio al compianto comm. Sommariva e al saluto al cav. Silvagni.

Quest'ultimo ringrazia vivamente e si unisce ai due oratori nell'inviare un saluto alla memoria del compianto magistrato.

L'Interrogatorio

Il Presidente invita quindi l'accusato Caciotti a raccontare come si svolse il fatto del 14 Agosto.

Egli narra che in quella mattina, stanco di fare il carolante, si rivolse all'assistente Tondolo e lo pregò di destinarlo, come aveva fatto ancora, ad altro lavoro.

Il Tondolo gli rispose male; disse che al momento non poteva accontentarlo e che del resto se gli accomodava, bene, diversamente se ne andasse.

A questa frase, il Caciotti replicò chiedendo l'importo delle giornate che aveva lavorato, ed il Tondolo rispose che lo avrebbe pagato al termine della quindicina.

Allora, dice l'accusato, mi allontanai, bevetti un quarto di vino nella baracca, poi vagai per la campagna per circa tre quarti d'ora.

Tornato sul lavoro, chiesi nuovamente al Tondolo il saldo del mio avere, ma egli mi insultò e siccome stavo scaricando della pietra con uno «strangolino» di ferro, mi minacciò dicendo: se non vai via ti do un colpo.

Allora io non vidi più nulla, ed estrassi la rivoltella sparai due colpi in aria.

Io, conclude, non avevo alcuna intenzione di ferirlo, ma soltanto spari per fargli paura.

A domanda analoga del Presidente, afferma che la rivoltella l'aveva portata con sé nella mattina per pulirla o poi venderla.

Egli non l'aveva mai adoperata.

I testimoni

Il primo chiamato è Carlo Tondolo, nato e domiciliato a Buia, assistente ai lavori di costruzione della diga sul Tagliamento a Villa Santina, quando avvenne il fatto.

Naturalmente il Tondolo racconta le cose in modo un po' diverso da quello del Caciotti; afferma ad esempio, che non è vero gli avesse detto che se non gli accomodava il lavoro avrebbe potuto andarsene, come pure asserisce che non tenendo sufficiente denaro in tasca al momento, lo avrebbe pagato in quel giorno stesso, a mezzogiorno.

Narra poi che quando il Caciotti ritornò era pallido, agitato, ansante; si capiva che aveva fatto una corsa.

Nega il teste di aver minacciato il Caciotti, anzi si allontanò dal punto in cui si trovava, gettando a terra la spranga di ferro. Il Caciotti invece, estratta la rivoltella gli sparò due colpi uno in direzione del petto, l'altro dell'anca sinistra.

Il primo, afferma il teste, fu così vicino che credetti d'esser rimasto ferito e portai istintivamente la mano al petto.

Fra accusato e testimone seguono varie contestazioni, ognuno insistendo sulla propria versione data in precedenza.

Solerti Luigia, già addetta al lavoro di Villa Santina ed ora domestica a Cordenons, parla così piano che non si afferra una parola. Il Presidente invano la prega di alzar la voce.

Uscito dopo pochi istanti, sior Vincenzo ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la bicicletta aveva preso il volo!

La macchina, quasi nuova, vale 200 lire; perciò il signor Pacchioga si affrettò a denunciare il furto al Carabinieri che tosto iniziarono le più accurate indagini.

Questa volta la benemerita ebbe fortuna, poiché l'altro ieri nel pomeriggio, il Maresciallo Boudetti trasse in arresto certo Antonio Tomaselli, di anni 41, girovago di Aviano.

La macchina venne sequestrata e il marito lo tosto... al fresco; pare che costui abbia qualche altro conficcio da saldare colla giustizia e perciò l'Istruttoria procede sollecitamente.

Il gualo si è che il sig. Pacchioga, finché non sarà esaurito il processo, non potrà «pedalare» per la provincia come lo spinge la sua passione e la robustezza dei suoi garretti.

Saletto di Raccolana Alpi fra noi

12. - Oggi giunse a Saletto la 19. Compagnia del 1.° Regg. Alpini, la quale si formerà per 4 giorni fra noi. E' comandata dal Capitano signor Fornari o da tre Tenenti, due Sottufficiali e composta di conto uomini fra caporali e soldati; tutti baldi figli del forte Piemonte.

Un benvenuto di cuore a tutti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La moglie, la figlia e i parenti tutti del defunto

GIACOLETTI GIUSEPPE

Custode Municipale commosso dalla dimostrazione di affetto e stima resa al loro caro estinto sentono il dovere di vivamente ringraziare P.M. Sig. Sindaco, l'on. Giunta e tutte quelle persone che concorsero a rendere più solenni i funerali.

Assicurano che serberanno perenne ricordo di gratitudine per tutti.

Udine, 13 Maggio 1908.

Francesco Cogolo callista (via Savognana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Udine in Provincia.

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine - Via Prefettura, N 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici ingrandimenti - Parcellane - Ciondoli ecc.

LA MOTOSACOCHÉ Brevetto H. e A. DUFOS e C. La regina delle biciclette a motore montate con gemme imperforabili ATRESOS Lire 700 Il motore Motosacoché pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425 SUCCESSO MONDIALE Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatovecchia, 8-7

BIRRA SAN MARCO Società Anonima - Capitale L. 1.500.000 interamente versato aumentabile a 3.000.000 - VENEZIA MODERNO STABILIMENTO Produzione fino a centomila ettolitri Perfezionata cantine per 30.000 Ettolitri BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile Superiore alle migliori Birre Esterne

Intendete tutto a quelle rughe alle tempie e partono, nel loro insieme. In Frange angolare delle rughe - Patte d'Oie... Tutte le emicranie frequentate rughe, precocemente. La emicrania dal cattivo funzionamento. Le Pillole i cattivi stomaci, diacidità, purificano, arricchiscono e tonificano i nervi. La Pillole... A. Morandi, 6 Via... 100.

CASA delle malattie di Gola recchio del Dott. G. specialista Udine - LEIA - 88 Visite sempre gratuite per ammalati. Telefono 317

EION Stabilimento fotografico di Udine DELLA DITTA TURNI Grandi presentazioni 23 NEI GIORNI dalle 10 alle 14 alle 23. Abbonamenti per 20 rappresentazioni, secondi L. 2.

D'affiliazione in via... Per trattamento rivolgersi a FRULLI in via Aquile. Malattie Difetti lo specialista ambroto avvisa la... che ha cambiato di abitudini nella nuova via... di palazzo Perusini e conduco alla stazione. Per informazioni nelle farmacie della città. Continuare a malati come il solito, mattina e del pomeriggio.

Acqua ETANZ la migliore economia ACQUA AVOLA Concessione Italia A. Udine Rappresentante Angelo G. - Udine Non adattare dannose TINTURA (Brevettata) di Roma 10-5 k. STAZIONE AGRARIA. I risultati del signor Ledvico Re... liquido incolore, N. 2 liquido non contenendo né nitrato... di piombo, di mercurio, di... e di altre sostanze tossiche. Udine, prof. NALLINO. Udine, prof. NALLINO. Udine, prof. NALLINO.

Zocco... data Italia... via Superiore - Re... Ottima lavorazione.

